



MANIFESTO PROGRAMMATICO - L'IDEA

I fermenti policulturali della società complessa appaiono indeboliti dalle strutture di amplificazione costituite da sconfinati banche dati e relativi supporti tecntronici. In maniera paradossale le pluralità di conoscenze e possibilità di acquisizione annientano la qualità dell'informazione compromettendo la semantica dei tratti culturali.

Dalla rutilante nebulosa del nonsense e dalla mancata permanenza degli artefatti nasce l'esigenza di svelare le naturali strutture dell'essere-creativo: da una parte l'insipienza e la paga adesione assiologica ai riti societari e, dall'altra, la saggezza del sentire profondo. La ricerca della comunità destrutturata è una naturale predisposizione all'incontro dell'altro che ha internalizzato, elevandosi attraverso il linguaggio oscuro del modo artistico, l'esperienza del sentire.

Il Destrutturalismo evidenzia l'inconsistenza del reale e la mediocrità della massificazione dissolvendo le tradizionali strutture della sicurezza precaria versata nella totale decomplessificazione veritativa. Obiettivo del moto culturale è costruire una casa comune in cui convergano gli animi senzienti.

Orgoglio elitario e innata predisposizione al talento artistico costituiscono le maglie del movimento culturale che si fa epigono dei saperi nonché innovatore dell'habitus coscienziale.

L'idea suddivisa in nuclei tematici:

Destrutturalismo: Gli elementi del pensiero libero di esplorare il nonsense, il visionario, la realtà dal proprio, soggettivo, punto di vista. La musicalità del linguaggio, la forte attrazione dell'arte nei confronti di chi ama ascoltare più profondamente un messaggio.

Bisogno di un nuovo movimento culturale: promozione di salotti letterari per il confronto ideale, la nuova importanza rivestita dalla letteratura, il coinvolgimento di tutte le aree della cultura e dell'arte, l'umorismo del nonsense.

Parola: significato emozionale, dimensione del linguaggio, riscoperta della parola come una nuova dimensione, esercizio di stile.

Sensibilità: l'importanza di sentire in modo più profondo le emozioni, la riscoperta della lettura e delle arti in generale, elaborazione di un nuovo vigore partecipativo. La necessità di coinvolgere le persone in grado di ascoltare e ascoltarsi in un nuovo movimento culturale, una nuova piacevole scoperta della sensibilità.